



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2021

OGGETTO: Emergenza abitativa donne vittime di violenza.

.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che per celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne un obiettivo urgente è arrivare a garantire una abitazione alle donne che hanno avuto il coraggio di denunciare il compagno violento;

Tenuto conto che la questione dell'emergenza abitativa per le donne vittime di violenza è stata sempre messa in evidenza dai Centri Antiviolenza genovesi;

Rilevato che nel 2018 un dato statistico, infatti, metteva in evidenza che in Italia ben 6 milioni 700mila donne e bambini sono vittime di violenza tra le mura di casa, e se si confronta questo numero con la percentuale del (solo) 7% , che rappresenta la cifra di questi crimini che viene processata, si può facilmente comprendere come quello abitativo sia un problema molto sentito dalle donne vittime di maltrattamenti, soprattutto dopo la avvenuta denuncia;

Tenuto conto che il primo febbraio del 2018 è stata pubblicata la legge n. 4, che statuisce che chi viene condannato per una serie di reati che rientrano nel più ampio genere di violenza familiare (quali incesto, maltrattamenti, omicidio anche preterintenzionale, lesioni, sequestro di persona e violenza sessuale) decade dalla relativa assegnazione dell'alloggio di residenza pubblica e che, in tal caso, le altre persone conviventi non perdono il diritto di abitazione e subentrano nella titolarità del contratto;

Considerato che spesso le case rifugio e le case accoglienza che ospitano nell'emergenza le donne maltrattate non possono in molti casi dimetterle per mancanza di soluzioni abitative e registrano spesso una situazione di esaurimento dei posti e l'impossibilità di potere procedere a nuove accoglienze;

Rilevato che serve un'assunzione di responsabilità immediata da parte dei Sindaci, che sono chiamati a provvedere anche attraverso l'utilizzo dei beni confiscati, che, si ricorda, sono a pieno titolo parte del patrimonio di edilizia residenziale del Comune;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi al fine di garantire adeguata assistenza alloggiativa:

- alle donne, unitamente ai loro figli minori, che vengono a trovarsi nella necessità, adeguatamente documentata dagli operatori dei Centri antiviolenza e/o dagli operatori comunali, di abbandonare il proprio ambiente familiare e abitativo, in quanto vittime di violenze e abusi sessuali fisici o psicologici e che si trovano nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originaria e dovrebbero avvalersi di una riserva di alloggi;
- alle donne che concludono un percorso presso le case rifugio o accoglienza.

Proponenti: Terrile (Partito Democratico), Avvenente (Italia Viva), Brusoni (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), Fontana (lega Salvini Premier), Pirondini (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.